SULL'IODURO DI METILENE; A. BOUTTLEROU.

Trattando l'iodoforme con una soluzione alcoolica di etilato di soda si ottiene un olio che bolle a 181° , scomponendosi parzialmente e che ha per densità 3,342. Quest'olio è l'ioduro di metilene CH_2I_2 , cioè il biioduro di un radicale biatomico omologo all'eterene. Questo ioduro trattato coll'acetato di argento dà il biacetato di metilene che è un liquido bollente a 170° . Non si è però potuto ottenere il biidrato di metilene ossia l'alcool biatomico omologo al glicole scoperto da Wurtz; perchè il biidrato di metilene $\text{CH}_2 \begin{pmatrix} \text{HO} \\ \text{HO} \end{pmatrix}$ si scompone in contatto della potassa dando acetato e formiato.

Esiste dunque una serie d'idrocarburi omologhi.

CH_2	C^2H^4	C^3H^6	etc.	C^7H^{14}
Metilene	Eterene	Propilene		Bisantilene

Questi idrocarburi si combinano con due atomi, ossia una molecola, di corpi alogeni, e vanno costantemente a sostituire due atomi di idrogeno sia negli acidi, sia nell'acqua, sia nell'ammoniaca, perciò diconsi radicali biatomici. La molecola di questi radicali liberi è tale quale esiste nei composti. Oltre di questi radicali biatomici, omologhi all'eterene ve ne sono anche altri in altre serie, così C^7H^8 nella benzoica.

RAPPORTI DELLE ALDEIDI COI RADICALI BIATOMICI.

L'aldeide etilica differisce dall'eterene di un sol atomo di ossigeno, e così è di ogni aldeide in rapporto al corrispondente idrocarburo; cioè le aldeidi sono isomere agli ossidi dei tali radicali biatomici. Ora per l'azione del percloruro di fosforo si sostituisce O delle aldeidi con Cl^2 ; si ottengono così dei corpi